

Callahan di lotta, Maynor di governo

Pubblicato: Lunedì 16 Marzo 2015



RAUTINS 6 – Voto del bentornato per un ragazzo serio che ha fatto preoccupare tutti per la sua salute. Finché ha fiato sgancia un paio di triple a segno, poi va in prevedibile affanno; minuti di fatica che gli faranno bene in ottica futura.

LETHO 5 – Nulla da dire sull'impegno e la voglia, ma il livello di Milano non può essere il suo in questo momento. Qualche graffio in difesa, ma dalla parte opposta viene respinto con perdite.

MAYNOR 6,5 – Sente rispondere meglio gambe e polmoni, avverte l'aria di vetrina importante e non a caso si presenta subito bene al cospetto del Forum. Braccato dall'inizio alla fine, stavolta costruisce più per sé (17 punti) che per gli altri (3 assist) e mette in campo una certa leadership.

CASELLA 5,5 – Nel parzialone positivo dell'ultimo quarto c'è anche lui: partecipa con una bella tripla alla risalita però mette sul ferro quella più importante poco dopo e quella dell'assedio finale.

JEFFERSON 6 – Primo tempo da 4 tondo tondo, con Samuels che gli fa pesare la differenza di peso, di esperienza, di pedigree e lo costringe a una figuraccia. Però Johndre fa tesoro della lezione e nella ripresa si mette a fare quello di cui è capace: attaccare il ferro dall'alto. Rimedia un paio di erroracci ma mette tanti punti nella risalita e mostra applicazione e voglia di riscatto.

DIAWARA 5 – Caja confessa che il francese ha giocato con un problema al polpaccio che prima ne ha sporcato la partita e poi lo ha tolto di mezzo. Però in oltre un quarto d'ora non si vede davvero mai.

CALLAHAN 6,5 – Caja gli dà un ruolo importante – lungo tattico per allontanare Samuels dall’area – che non dà frutto perché la mano dall’arco stavolta non si scalda. Lui però è ottimo a riciclarsi da secondo lungo, facendo quelle cose che a Jefferson non riescono per caratteristiche tecniche. Lotta fino alla fine.

KANGUR 5,5 – In difesa è quello che regge con più malizia l’urto degli ex compagni di squadra, pur pagando in termini di falli commessi. Palla in mano preferisce fare da regista aggiunto – 4 assist – che da finalizzatore, ma sarebbe servito qualche punto in più anche da lui.

EYENGA 6 – Ha difetti che lo limitano parecchio ma anche qualche qualità che sta sfruttando meglio che in passato: per lungo tempo ad esempio è il solo ad attaccare il ferro di Milano con elevazione e chili. Partita onesta.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it